

Di che colore è la tua vita?

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.
Le fotografie fanno parte della collezione privata dell'autrice.

Nadia Barlascini

DI CHE COLORE È LA TUA VITA?

Saggio

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Nadia Barlascini
Tutti i diritti riservati

*“Ai miei figli
che sono l'amore più grande della mia vita
Alla mia famiglia.”*

Introduzione

Se vi chiedessero qual è la cosa più preziosa che avete, cosa rispondereste? Io senza il minimo dubbio, dico: la vita! E allora perché non scrivere di lei, dei suoi colori, delle emozioni che ci regala e della sua gente. La vita è un dono prezioso, se solo ce lo ricordassimo sempre, vivremmo meglio, senza prendercela per cose futili e apprezzando invece tutte le cose belle che abbiamo davanti. Non c'è una vita uguale ad un'altra e non c'è un uomo e una donna identico ad un altro. Proprio per questo non è possibile giudicare una vita che non sia la nostra; eppure, in questo mondo siamo circondati da maestri, come da chi pur non avendo la minima idea di come sia la tua vita e di cosa tu stia passando, giudica e si permette di sentenziare su come avresti dovuto comportarti o meno. In realtà le cose bisogna provarle sulla propria pel-

le per capirle, altrimenti sarebbe più opportuno fare silenzio. Nella vita ci sono così tante sfumature e variabili che solo chi vive certe cose, o chi le conosce e le ha provate può permettersi di dare un suo parere. Delle volte, ci sono momenti in cui si dimostra più intelligente chi sa tacere, di chi invece non perde occasione di dire sempre la sua opinione dall'alto del suo sapere. Nel corso degli anni si conoscono tante persone, ognuno con caratteristiche diverse. Mi piace fermarmi e cogliere ogni dettaglio di chi mi trovo di fronte e nello scrivere questo libro, ho parlato un po' di me, ma non solo. Mi sono ispirata molto a chi ho conosciuto, a chi in qualche modo ha fatto parte della mia vita; da chi ha camminato fianco a fianco con me condividendo le mie giornate, a chi invece ha incrociato anche solo per un istante il mio cammino. Ciò che conta è ciò che mi hanno trasmesso e insegnato. In fondo la vita è emozione e a volte, basta un attimo per emozionarsi. Ho sempre pensato che è come se stessi facendo un lungo viaggio in treno e in ogni stazione alcune persone saliranno e condivideranno con noi un pezzo di percorso o tutto il viaggio. Qualcuno partirà con te dal principio, qualcuno lo perderai per strada e qualcun altro ancora lo conoscerai nel corso degli anni. In ogni caso sarà un via vai di gente,

piacevole e meno, con cui condividere un pezzo di vita. Nella mia vita, di persone ne ho conosciute tante. Alcune sono rimaste uno sbiadito ricordo che forse dimenticherò col passare del tempo, altre invece hanno lasciato segni indelebili, e altre ancora fanno parte del mio presente. La cosa bella è aver colto le loro sfumature. Quanto sono diverse le persone! Non mi riferisco alle correnti di pensiero differenti che ognuno può seguire, ma a ogni piccolo dettaglio che le rende uniche. Quanti caratteri, quante storie di vita, quanti modi di vivere e provare emozioni. A volte mi sono sorpresa dalla bellezza di chi mi trovavo di fronte. Ho avuto l'onore e la fortuna di condividere molta della mia strada con delle persone davvero speciali, di quelle belle dentro, talmente buone di cuore e di animo da farmi sorridere anche quando mi sono trovata davanti ai loro difetti. Quelle che sono talmente preziose da farti pensare che averle incontrate sia stato un dono della vita. Loro non hanno bisogno di ripeterti che ti vogliono bene perché già tu lo sai, perché amano e dimostrano senza gesti eclatanti, ma il loro bene ti arriva dritto dentro. Credo e spero che anche voi abbiate avuto la fortuna di aver conosciuto qualcuno così. Tanto piacevoli sono certe conoscenze, tanto spiacevoli sono altre. Negli anni capita

anche di scontrarsi con chi ti fa del male, o anche semplicemente con uomini o donne che ti trasmettono un'energia così negativa da farti sperare di non dover averci a che fare. Non so se questo è dovuto a incompatibilità caratteriale o a modi differenti di porsi, forse non c'è una spiegazione, a volte si tratta di sensazioni, quelle che senti a pelle e che proprio non ti piacciono. La verità è che ciascuno di noi guarda con i propri occhi e ciò che a noi piace, può non piacere a qualcun altro. Un giorno, per esempio, mi è capitato di provare ammirazione per una ragazza che a mio avviso aveva fatto una scelta di vita coraggiosa: non è da tutti stravolgere le proprie abitudini e lasciare il certo per l'incerto. Allo stesso tempo altri invece la reputavano un'incosciente. Questo mi ha fatto capire quanto siamo diversi nel modo di vedere le cose e quanto ognuno di noi dia una lettura differente a quello che vede. Cosa ci spinge ad avvicinarci a qualcuno piuttosto che a qualcun'altro? Pensandoci bene, io ho amicizie molto differenti tra loro. Ho piacevolmente condiviso del tempo con quelle che io simpaticamente parlando chiamo le "sognatrici folli", quelle che hanno voglia di emozioni forti, di quelle che non si raccontano a chiunque, anzi. Loro hanno quel bisogno di sentirsi vive, sempre. Hanno voglia di libertà e a

volte vorrebbero scappare dalla loro realtà per sentire che il loro cuore può ancora battere forte. Quanto ci siamo divertite a vivere momenti spensierati insieme. Quando mi fermo a parlare con loro, mi contagiano con il loro entusiasmo, con la loro allegria e mi perdo nell'ascoltare la loro voglia di evasione. Le guardo, vedo i loro occhi illuminarsi mentre sognano ad occhi aperti e questo loro desiderio mi arriva tutto. Ascolto i loro racconti e sorrido. Poi penso che ho anche amicizie opposte a queste, persone che sono felici e realizzate della loro quotidianità anche un po' monotona, che hanno paura del tempo che passa perché inevitabilmente porterà dei cambiamenti. I cambiamenti a loro spaventano. Come ci si può trovare a proprio agio con persone così diverse? Forse in entrambe rivedo dei lati di me, ma soprattutto ho la convinzione che non è l'essere simili ad unire due persone, ma è il rispettersi e l'accettarsi nelle diversità. Spesso e volentieri si tende ad allontanarsi da ciò che non comprendiamo e la cosa peggiore è che capita di giudicare ciò che è lontano dal nostro pensiero. Dovremmo imparare a guardare oltre ciò che vediamo e ciò che pensiamo! Mai fermarsi all'apparenza, quante volte dietro a ciò che si vede c'è un mondo che non conosciamo affatto?! Oserei dire quasi sempre. Sì, perché le

persone non con tutti si mostrano per ciò che realmente sono. Delle volte tendono a nascondere dei loro lati piuttosto che altri. Mettersi a nudo completamente, ti rende più vulnerabile e a volte ci si tutela tenendosi dentro le cose più vere, quelle che ti rappresentano di più, quelle che ti hanno reso la persona che sei oggi. Quanti di noi hanno dei segreti? Quanti di noi hanno le proprie paure o le proprie fragilità e non vogliono mostrarle ad altri? Bisognerebbe pensare a tutto questo, prima di aprire bocca su una qualsiasi situazione, prima di giudicare un qualsiasi comportamento. Dietro a ogni persona c'è un mondo a noi sconosciuto. Dovremmo avere più rispetto verso il prossimo e verso chi soprattutto non conosciamo. Anche dietro al ragazzo più superficiale si può nascondere un animo profondo. Siamo tutte persone con storie di vita differenti, ma credo che prima o poi, in ognuno di noi arrivi un momento dove ci si guarda dentro e si inizia a fare un resoconto della propria vita; quando e il perché questo accade è molto soggettivo, ma una mattina ci si alza e ci si interroga su molte cose del tipo: "L'HO VISSUTA DAVVERO QUESTA VITA? HO DATO VALORE A OGNI SINGOLO GIORNO OPPURE HO BUTTATO TANTO TEMPO CON PERSONE E/O SITUAZIONI SBAGLIA-